



Commissione Consiliare "TERRITORIO"

Verbale seduta del 26/11/2018

Alle ore 20.30 del giorno 26/11/2018, presso l'aula consiliare della Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Territorio", convocata in data 16/11/2018 con avviso prot. n.68688, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	Pirovano Giancarlo	x		
2	Colzani Francesco		x	
3	Mosconi Mario Giovanni	x		
4	Viviani Luca		x	
5	Camagni Alessandro	x		
6	Rienzo Francesco Ignazio	x		
7	Biraghi Gianantonio			
8	Caputo Daniela	x		
9	Sorta Michela	x		
10	Giuranna Giovanni	x		

Partecipano inoltre alla seduta:

- l'Assessore Andrea Tonello, incaricato a trattare la proposta di variante parziale n. 2 al Piano di Governo del Territorio vigente;
- il Vicesindaco Gianluca Bogani;
- il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia arch. Alessandra Fini (svolge il ruolo di Segretario);
- il Responsabile dell'Ufficio SUAP e Commercio e attività economiche dott.ssa Daniela Piffaretti;
- il direttore del settore Servizi per il territorio e la città Dott. Lucio Dioguardi;

Sono presenti in aula:

il presidente del consiglio Umberto Torraca
consigliere Rita Tommselli
consigliere Francesco Boatto
consigliere Cinzia Maisano
consigliere Eugenio Marelli

Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Avvisa che il pubblico è autorizzato ad intervenire previa prenotazione dell'intervento da attuarsi prima dell'avvio della trattazione.

Si prenotano ad intervenire:

Roberto Ceccarelli – RSU sindacati di categoria
Giovanna Baracchi – Potere al popolo

*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

Giorgio Rossetti – Presidente cooperativa S. Ambrogio

Viene avviata la trattazione del punto

1. Sintesi tecnico/qualitativa Variante 2 al PGT vigente – Ampliamento Centro Commerciale Brianza;

introduce l'argomento all'ordine del giorno il presidente Mosconi che, successivamente, passa la parola all'ass.re Andrea Tonello. Egli precisa che, agli atti, non è stata consegnata documentazione ulteriore rispetto l'atto unilaterale d'obbligo già oggetto di presentazione alla Commissione Territorio.

Ricorda i principali obiettivi sottesi dalla variante in argomento riassunti come di seguito:

- Diminuzione del consumo di suolo urbanizzato;
- Acquisizione di nuove aree da destinare a verde pubblico;
- Realizzazione di una connessione verde a scavalco della Milano Meda quale elemento di continuità sopraelevato tra il Parco Toti ed il parco Lago nord.
- Obiettivo sovracomunale di creazione di varco ecologico est ovest oggi tutto occupato dal sedime dell'autostrada Rho Monza;
- Riqualificazione dei quartieri che privilegia una mobilità dolce per connettere la rete dei parchi con il sistema dei servizi di vicinato e creare la condizioni per vivere meglio la città.
- Mantenimento dei posti di lavoro e creazione di nuovi posti.

La variante urbanistica all'esame permette il raggiungimento di importanti obiettivi migliorando quindi le previsioni del PGT vigente.

La parola passa a dott. Gandolfi (Carrefour) che, con una breve introduzione, presenta il video esplicativo del progetto e delle opere private e pubbliche connesse alla variante in esame. Ricorda la presenza del Centro Commerciale Brianza sul territorio padernese da più di 40 anni e che, la struttura allo stato esistente, sta subendo gli effetti delle nuove realtà commerciali di Arese, Segrate e Cinisello Balsamo.

Viene proiettato il filmato di presentazione dell'iniziativa che viene lasciato scorrere in immagini per la durata della seduta di commissione così da consentirne ampia visione dei contenuti.

A conclusione della visione la parola è concessa alle figure che, preventivamente, hanno annunciato di voler intervenire nella discussione aperta al pubblico.

Interviene ROBERTO CECCARELLI rappresentante del Sindacato di Categoria del Commercio. Egli conferma le posizioni già esposte alla G.C. ed invita il consiglio comunale a tenere conto delle osservazioni già avanzate cui si rimanda. Sottolinea i profili connessi alla qualità dei posti di lavoro ed anticipa che, statisticamente, si potrebbe assistere ad una compensazione dei posti di lavoro che tuttavia avrebbero minore qualità. Si assisterebbe infatti ad una possibile riduzione dei posti di lavoro presso il supermercato con un aumento di quelli in galleria commerciale che tuttavia sono maggiormente precari.

Si richiede quindi all'Amministrazione che la variante urbanistica che poi arriverà in Regione Lombardia sia sostenuta con le dovute attenzioni sotto il profilo occupazionale.

La parola passa a BARACCHI GIOVANNA. Ella esprime preoccupazione nel mantenimento del posto di lavoro anche per quanto ai piccoli commercianti che subiscono grosse ripercussioni a fronte

dell'allargamento del Centro Commerciale. Sostiene che debba essere incentivato il commercio locale e ripensato un mercato rionale oltre ai due mercati settimanali.

Interviene Giovanna BARACCHI rappresentante di POTERE AL POPOLO che informa di essere fermamente contrario al progetto.

La parola passa a Giorgio ROSSETTI. Informa della propria preoccupazione circa il futuro della cooperativa di consumo di Cassina Amata da egli rappresentata che dovrebbe compiere i 100 anni nel 2020. Valuta che i commercianti che sono riusciti a sopravvivere alla crisi commerciale sono quelli che hanno negozi di proprietà. Evidenzia che, negli ultimi 40 anni, sono stati chiusi molti negozi a CASSINA AMATA con conseguente perdita di posti di lavoro. Esprime proprie valutazioni sui centri commerciali ritenendo che questi comportino la chiusura di negozi di vicinato i quali assicurano, con la loro esistenza, anche il mantenimento di attività di controllo e sostegno alla cittadinanza.

Interviene Sergio BUCCI commerciante di Calderara. Esprime preoccupazione nel commercio di vicinato. Chiede garanzie precise sull'attività di sostegno al commercio di vicinato. Evidenzia che l'esistenza della superstrada MI-MEDA causa la cesura di Paderno da nord a sud causando su Calderara una importante influenza del centro commerciale sul comparto commerciale senza tuttavia sviluppare un'attività di supporto locale.

La parola passa a Rodolfo TAGLIABUE che da lettura di un comunicato che si allega in copia al presente verbale.

Nel merito riscontra l'assessore TONELLO ricordando, tra l'altro, che l'intervento immaginato da Carrefour porterebbe importantissime risorse necessarie per consentire il mantenimento del verde, sviluppare nuove iniziative di miglioramento dei quartieri cittadini e sostenere il commercio di vicinato.

Interviene il consigliere Rita TOMMASELLI che legge osservazioni scritte, prodotte A FIRMA CONGIUNTA DI "LEGAMBIENTE CIRCOLO GRUGNOTORTO – CIRCOLO ECO-CULTURALE LA MERIDIANA", "LISTA CIVICA INSIEME PER CAMBIARE", "LIBERI E UGUALI", "PARTITO DEMOCRATICO", "VERDI", "NOI PER PADERNO DUGNANO", le quali si allegano in copia al presente verbale. Chiede che vengano organizzate assemblee pubbliche nei quartieri cittadini.

Interviene il consigliere BIRAGHI PER CONTO DEL CAPOGRUPPO RIBOLDI che a sua volta da lettura di un documento che si allega in copia al presente verbale.

La parola passa al consigliere Giovanni GIURANNA. Egli sottolinea che la partita in argomento è stata assegnata all'assessore Andrea TONELLO e non all'assessore al commercio che egli avrebbe ritenuto il naturale deputato. Sono stati depositati negli uffici molti ragionamenti come quello di conf-commercio. Domanda di confermare la posizione della LEGA che chiede di rimandare le valutazioni ad un momento successivo alle prossime elezioni.

Replica l'assessore Andrea TONELLO precisando che, ad oggi, non si sta parlando del progetto di attuazione dell'iniziativa ma solo della variante urbanistica che pone le condizioni si possa addivenire all'ampliamento del centro commerciale.

Il consigliere CAMAGNI conferma quanto affermato dall'assessore TONELLO ed evidenzia che occorre porre attenzione anche sulla realtà esistente e domandarsi quale futuro potrebbe avere un'intera area commerciale cittadina qualora Carrefour lasciasse Paderno.

Interviene il capogruppo Alberto GHIONI esprimendo la propria chiarezza di intenti. Approvare la variante in esame garantirebbe risorse economiche per lo sviluppo della città dello sport, il miglioramento dell'asse dei servizi e la creazione di centri di prossimità.

Il consigliere Daniela CAPUTO replica che, per quanto allo studio della variante in argomento non sarebbero stati resi disponibili i dati riferiti al traffico dopo la riapertura delle scuole. Il traffico è particolarmente denso specie a Palazzolo che ne viene paralizzato. Il piano urbano del traffico è documento risalente all'anno 2003 e quindi sarebbe dovuto essere preventivamente aggiornato. Nel progetto si parla solo di navette e non si affrontano altri aspetti. Ritiene non possa essere considerata compensazione la passerella verde ipotizzata nel progetto Carrefour che si tratterebbe invece di opera funzionale alla struttura privata. Per quanto alle opere proposte sui centri cittadini si rimarca che non è sufficiente la compensazione sviluppata e proposta. Nonostante questo non si intende veder morire il centro commerciale quindi occorre approfondire le analisi effettuate e le proposte. Replica inoltre sul fatto che la Commissione Territorio non possa essere intesa come assemblea pubblica e quindi sia necessaria maggiore partecipazione cittadina. Si chiede dunque la promozione di un assemblea pubblica.

L'assessore Andrea TONELLO ribadisce i contenuti della variante e gli impegni anticipati dall'operatore con la presentazione dell'atto unilaterale d'obbligo, base di partenza per poter valutare nel futuro.

Interviene Umberto TORRACA in qualità di consigliere comunale evidenziando come non siano chiare le ragioni dei "no" espressi. Rimanda alle ragioni del "si" esplicitate e pubblicate sulla Calderina. Ritiene debba essere garantita la giusta attenzione al tema del lavoro e considerato che, qualora fosse chiuso il centro, la città subirebbe una forte sconfitta. Oggi, trattando la sola variante urbanistica ci sono ampi margini per ulteriori valutazioni ed approfondimenti. Sono possibili approfondimenti sui temi del sostegno dell'Amministrazione in favore del commercio di vicinato, riduzione fiscale, riduzione IMU' anche se queste possibilità non sono sufficienti a consentire l'apertura di nuove attività. Certamente l'Amministrazione, con l'uso delle risorse che mette a disposizione Carrefour, può attuare interventi per rendere la città più attrattiva.

Interviene il capogruppo Alberto GHIONI nel confermare le posizioni già espresse dal consigliere TORRACA. Ribadisce che discutere della variante dopo le elezioni conferma un sostanziale atteggiamento favorevole alla trasformazione e pertanto non è sensato rimandare ulteriormente la decisione da assumere. Si rinnovano e ricordano gli obiettivi pubblici perseguiti con la variante all'esame.

Interviene il consigliere Daniela SCORTA evidenziando che l'approvazione della variante offre delle opportunità con risorse economiche oggettive che quindi, valutate singolarmente, condurrebbero ad una valutazione favorevole. A fronte della variante c'è una proposta articolata in vari punti. Ritiene mancare un approfondimento dei contenuti quindi sarebbero sottese all'operazione speranze più che reali elementi di negoziazione. Dalla valutazione dei contenuti, inoltre, non sarebbe chiarito quale sia la qualità dei posti di lavoro né sono quantificati e valutati i posti che si perderebbero. Per quanto alle aree verdi si esprime perplessità circa l'ampliamento del polmone verde quale obiettivo primario. E' elemento oggettivo invece quello dei valori economici offerti per rendere la città più bella. Ritiene manchino ancora dei dati che devono essere aggiornati o ancora da fornire.

Interviene il consigliere Antonella CANIATO che si domanda a cosa sia servita la serata in quanto non sembra essere stato raggiunto l'obiettivo atteso. Non rileva novità rispetto a quanto in discussione ormai da 2 anni. Non sono state fornite nuove indicazioni e quindi non essendoci nuove evoluzioni mancano i contenuti da valutare. Mancano anche condivisioni di maggioranza pertanto il PD non intende appoggiare una variante che non reca elementi approfonditi su questioni che non hanno una loro autonoma sostenibilità.

La parola passa al capogruppo Giovanni GIURANNA che domanda se una volta approvata la variante ci saranno passaggi che escludono il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Chiede inoltre che siano rese disponibili le registrazioni della seduta.

L'assessore TONELLO ricorda che i due percorsi per la variante sono stati precisati nella Delibera di G.C. 52 cui si rimanda per quanto a contenuti. Conferma inoltre che l'atto unilaterale già presentato alla commissione è elemento minimo di valutazione per la valutazione del futuro Piano Attuativo.

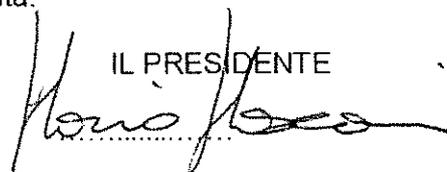
Interviene in vicesindaco Gianluca BOGANI per ricordare che prima dell'estate è stato consegnato alla Commissione il lavoro svolto concretizzato in un documento prodotto dalla parte. Evidenzia come dalla seduta di commissione emerga con chiarezza che non vi sia una preclusione alla variante urbanistica in esame. L'ulteriore momento di ascolto, obiettivo della serata, è utile elemento per la valutazione del tema. L'atto unilaterale prodotto dalla parte potrebbe essere ulteriormente approfondito e dettagliato sotto i temi del lavoro e degli esercizi di vicinato in modo da confermare la variante in trattazione quale opportunità per la città anche per quanto riguarda questi due temi.

Alle ore 23.00 il Presidente Mosconi dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



lega - lettera in scollera
de Tagliabue

Dichiarazione segretario

BUONASEIRA A TUTTI : A NOME DELLA SEZIONE DELLA LEGA DI PADERNO, LEGGA LA SEGUENTE DICHIARAZIONE.

- Rispetto al progetto ampliamento Carrefour, la Lega di Paderno ha sempre manifestato forte perplessità per le possibili ricadute negative sulla viabilità, sull'occupazione, sul commercio ^{LOCALE} e di riflesso sui centri storici.

Abbiamo accettato di valutare l'ipotesi di ampliamento ma chiedendo le massime compensazioni utili per i centri storici e il commercio di vicinato e la salvaguardia dei posti di lavoro.

- A tale proposito il Direttivo di sezione ^{DEL} unitosi il 28 giugno 2017 ^{IN TAL SENSO} deliberava che per poter continuare a discutere e votare a favore dell'ampliamento Carrefour si ritiene necessario che vengano accolte tutte le ^{MASSIME} ~~massime~~ compensazioni espresse attraverso le priorità indicate dalla Sezione stessa e inserite nel documento presentato all'Amministrazione.

Chiediamo che i punti elencati nella sintesi redatta vengano tenuti nella massima considerazione e senza i quali non ci potrà essere il nostro consenso all'approvazione dell'ampliamento.

L'Amministrazione ha presentato una serie di documenti tecnici ed economici relativamente all'ipotesi ampliamento Carrefour che la Lega ^{HA RITENUTO} ritiene insufficienti rispetto alle richieste formulate a suo tempo e ha pertanto espresso un parere di non soddisfazione.

- Il Direttivo di sezione in data 16 ottobre 2018 in presenza del Segretario Provinciale e di Circostrizione si è così espresso all'unanimità:

" Il Direttivo ritiene che perché l'ampliamento Carrefour possa diventare un'opportunità per la città è necessario dover approfondire ulteriormente alcuni aspetti, soprattutto quelli relativi al commercio locale e gli aspetti inerenti alla tematica del lavoro.

Il progetto così com'è non è ritenuto completo e occorre perciò sviluppare una progettualità più ampia.

Si delibera quindi che il progetto venga rimandato a dopo le elezioni amministrative locali"

- La Lega ,pertanto, ritiene che non ci siano più i tempi e i modi per poter convocare un Consiglio Comunale che discuta sull'ampliamento Carrefour e nel caso in cui si procedesse in tal senso la Lega voterebbe contro la variante urbanistica

Osservazioni per "Commissione territorio per Variante 2 al PGT vigente. Ampliamento centro commerciale Brianza del 26/11/2018".

- 1) La decisione di convocare una "Commissione territorio" che, sia pure aperta per la circostanza, in modo inusuale, anche ad eventuali contributi di associazioni o cittadini, non può supplire al deficit di partecipazione e coinvolgimento che richiede il procedimento in corso. Come già espresso nelle "Osservazioni alla D.G. n.63" presentate il 4 marzo 2018 ribadiamo la necessità che l'Amministrazione comunale organizzi assemblee pubbliche presso i quartieri e un confronto aperto e costruttivo con le Associazioni di categoria di cui, a oggi, non c'è evidenza. D. SUBSIDI
GIURISTO
- 2) La lettura dell'atto unilaterale presentato da "Carrefour property" il 10 luglio 2018, trasmette stranamente la sensazione che sia un documento da allegare a un eventuale contratto di vendita di immobili. Significa forse che Carrefour property sta vendendo o ha già venduto gli immobili e le attività del Centro Commerciale Brianza?

Con riferimento alle "Osservazioni" presentate (Legambiente e Meridiana il 30/1/2018 + Associazioni e forze politiche il 21/2/2018) il Decreto 1/2018 ha preso dichiaratamente "in esame i soli rilieviinerenti gli aspetti alle variabili ambientali", a nostro avviso, questa posizione richiede un'ulteriore analisi riguardo a due "temi".

Il primo "tema" riguarda una serie di valutazioni e richieste di chiarimento rispetto alla risposta data alle nostre osservazioni dall'Amministrazione, nel Decreto 1/2018:

delibera di Giunta

Nelle "Osservazioni alla D.G. 63" si evidenziava che alcune motivazioni indicate nel Decreto 01 del 2018 erano, a nostro avviso, insufficienti / inadeguate rispetto alle "Osservazioni al Rapporto Preliminare" redatto da Ing. Balestra (vedi : Prot. 10770 del 20/02/2018) ; in particolare :

- 1) Prescrizioni in merito ai consumi energetici (criteri 1 e 2 di sviluppo sostenibile manuale UE) indicate nel Decreto 01 2018 : quali sono ?

Il concetto di NZEB, ossia "*near to zero energy building*", contenuto nella direttiva europea 31/2010, recepita nel nostro Paese dalla legge 90/2013 e dai provvedimenti attuativi del 2015 prevede che a partire dal 2021 (Lombardia dal 2016) il rispetto dei requisiti minimi per gli edifici civili.

Cosa è previsto nel progetto della parte nuova e per la ristrutturazione della parte vecchia?

L'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (sopra 1000 mq di superficie utile). Tale obbligo è stato introdotto dal decreto 28/2011 che, a sua volta, ha accolto la direttiva 28/2009 sulla promozione dell'utilizzo di energia verde.

Il decreto del 2011 prevede che gli impianti di produzione di energia termica, come dispone l'allegato 3 del provvedimento, devono coprire attraverso le fonti rinnovabili percentuali crescenti dei consumi energetici previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

Da gennaio 2017 gli impianti devono raggiungere il 50% della somma di tali consumi negli edifici.

Cos'è previsto nel progetto per le fonti rinnovabili ?

Sommando i benefici (Requisiti minimi + Fonti rinnovabili) quale sarà il consumo

energetico residuo a carico della collettività ?
(Quando sarà aggiornato il Regolamento energetico comunale datato 2009?)

- 2) Prescrizioni indicate nel Decreto 01 2018 in merito a misure di mitigazione volte a consentire l'abbassamento dei livelli emissivi e la qualificazione energetico ambientale del patrimonio edilizio interessato dalle trasformazioni : cosa è previsto nel progetto ? Cosa significa : "con l'attuazione delle previsioni saranno promosse forme di mobilità sostenibile (trasporto pubblico..) sul totale dei movimenti , privilegiando l'uso di mezzi elettrici" ?

Si tratta di bus elettrici navetta dai "centri delle frazioni di Paderno D. " verso il Centro Commerciale ? chi organizzerà questi trasporti ? E qual'è il parere delle Associazioni dei Commercianti su questo servizio navetta ?

- 3) Traffico e impatti infrastrutturali : nel Decreto 01 2018 si rimanda al procedimento di "richiesta di autorizzazione commerciale " e alla Conferenza dei servizi regionali : a che punto è questa procedura ?

Quando saranno disponibili i documenti aggiornati inerenti gli impatti di traffico previsti e certificati da Città Metropolitana?

Che relazione avranno con il PUGT in fase di approntamento ? *PIANO URBANO GENERALE DEL TRAFFICO*

- 4) La monetizzazione del parcheggio, che sottrae posti auto al centro commerciale ampliato non è , nostro avviso, possibile in quanto: per le GSV (Grandi Strutture di Vendita) l'Amministrazione deve garantire, secondo i parametri regionali prescritti, una dotazione di aree standard nella misura di almeno il 200 % della SLP (vedi art. 150 della L.R. n. 6/2010)

↓ SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO

- 5) Si evidenziano due ulteriori argomenti che , a nostro avviso, rendono dubbia la decisione di NON assoggettabilità alla VAS, precisamente :

- A) "Sentenza Consiglio di Stato Sez. IV n. 1828 del 22 marzo 2018

Ambiente in genere. Realizzazione di centri commerciali e VAS obbligatoria

Per la realizzazione di un centro commerciale è indispensabile la V.A.S. alla luce del comma 2 dell'art. 6 del decreto legislativo n. 152/2006, che descrive le fattispecie di V.A.S. obbligatoria (fra le quali rientrano appunto quelle di realizzazione di centri commerciali, menzionati nell'allegato IV), salvo che, per la configurazione dell'intervento, non possa invece operare il comma 3, che a sua volta individua le ipotesi di V.A.S. facoltativa ("per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2").

Publicato il 22/03/2018"

Sulla base di quanto previsto dal D.L. 152/2006, precisamente :

Art. 6 comma 3 : Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all' articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Art. 12 comma 3 : l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'

articolo 12.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività , o per quanto riguarda l'ubicazione , la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - **in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;**
 - **la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ;**
 - **problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;**
 - **la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente** (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - **carattere cumulativo degli impatti;**
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - **valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:**
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - **del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;**
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per i criteri evidenziati dell'allegato 1 e per quanto circostanziato nelle "Osservazioni al Rapporto preliminare" , a nostro avviso, la "Variante 2" non può rientrare nella fattispecie di VAS facoltativa.

B) Inoltre non si sta discutendo ^{di un progetto che coinvolge una "piccola area", in quanto si prevede una SLP per l'ampliamento di circa 31.000 mq che si aggiungono ai circa 44.000 mq dell'attuale centro commerciale "Brianza", cioè si propone di realizzare un secondo centro commerciale di dimensioni paragonabili al centro esistente.} ^{→ SUPERFICIA LUBRICA IN PAVIMENTO}
^{→ PIANO GOVERNATIVO AUTONOMO} ^{→ GARANZIA SOSTENIBILE}
Il PGT vigente conferma l'insediamento di una GSV nella sua attuale conformazione e individua un nuovo "Ambito consolidato a funzione commerciale e direzionale" nel comparto CM2 per circa 20.000 mq ; cioè il PGT non prevede la duplicazione di una GSV.

Considerando che il progetto di "Carrefour property" propone una duplicazione della GSV, l'Amministrazione avrebbe dovuto prioritariamente adottare un Piano in variante, che prevedeva l'insediamento di una nuova GSV, con la conseguenza che era necessario assoggettare alla VAS il PII, verificare assoggettabilità a VIA , etc.

- 6) Per quanto riguarda il consumo di suolo il Decreto 1/2018 continua a sostenere che l'area a parcheggio che verrà utilizzata per la edificazione è già suolo consumato (perché asfaltato e adibito a parcheggio). Occorre ribadire, però, che c'è differenza tra suolo ricoperto da 10 cm di asfalto (quindi teoricamente recuperabile a suolo libero) e suolo edificato con un altro centro commerciale sopra.)

Il secondo "tema" di analisi riguarda tutti quegli aspetti presenti nelle nostre Osservazioni (presentate a gennaio e febbraio 2018), ma anche nelle Osservazioni presentate da Unione commercianti che, con stretto riferimento alla VAS, non sono state prese in considerazione e non hanno avuto, quindi, risposte. Possiamo attenderci che sia questa la sede in cui averle?

1. Quale sarà il bilancio occupazionale quando, a seguito dell'ampliamento Carrefour (galleria di negozi...), chiuderanno i negozi di vicinato oggi presenti in città? Ipotesi assolutamente realistica e favorita ulteriormente dal servizio navetta previsto per raggiungere più agevolmente il Centro Commerciale. L'ipotesi di ampliamento di Carrefour per mantenere competitività e quindi posti di lavoro deve misurarsi con le mega dimensioni che i centri commerciali avranno in futuro (ma già adesso Segrate docet). Ci sono ricerche fatte a questo riguardo da studiosi del settore che sarebbe utile consultare prima di fare operazioni di ampliamento che rischiano di non essere sufficienti a mettersi al riparo dagli attacchi della concorrenza più agguerrita. Sempre che i veri obiettivi non siano altri....
2. La conseguenza della chiusura dei negozi di vicinato significa, come ripetutamente sottolineato in tutti i documenti di osservazioni presentati, un impoverimento dei centri storici che diventeranno ancora meno frequentati, più tristi e insicuri.
3. A rafforzare il quadro di cui al punto 2 contribuirà la scelta di creare all'interno del nuovo centro Commerciale un'area "loisir" con una Multisala cinematografica e un area ristorazione con l'obiettivo di favorire il consumo di massa, determinando l'aggregazione anonima e convulsa, tipica dei grossi centri commerciali.
4. Perché non pensare, invece, ad una forma di Centro commerciale naturale che sia il risultato di una pianificazione congiunta tra Amministrazione Comunale, associazioni di categoria e realtà territoriali, con l'obiettivo di realizzare una relazione virtuosa tra servizi commerciali, produzione creativa e culturale. Aree in cui i cittadini si ritrovano per passeggiare, incontrarsi e fare acquisti. Nessun traffico veicolare, confinato ai margini dei centri storici e magari, eventualmente, l'utilizzo si di una navetta elettrica, ma a servizio del centro storico non per svuotarlo e scaricarlo nel Grande Centro Commerciale.
5. Quali ripercussioni si possono ipotizzare sull'attuale Centro " Le Giraffe", ammesso che il cinema Metropolis, per le sue caratteristiche, non subisca anch'esso ripercussioni negative? L'ipotesi, tutt'altro che remota, che il centro " Le Giraffe" venga penalizzato pesantemente quale scenario lascerà alla città? Un'altra area dismessa, suolo consumato inutilmente? Forse è già tutto scritto?
6. Siamo proprio sicuri che le compensazioni promesse in cambio dell'ampliamento siano irrinunciabili per la città? Sono davvero così notevoli come vengono descritte e dipinte? Anche se il super mega ponte verde a scavalco della Milano Meda non ci fosse, quello che c'è non è già sufficiente per lo scavalco della Milano Meda di pedoni e ciclisti? Oltretutto funziona anche così com'è come varco ecologico. L'aggiunta di una porzione verde al parco Cava Lago Nord cambia la vita dei cittadini Padernesì?

Le "Osservazioni" sopra indicate sono state sottoscritte da :

- Legambiente Circolo Grugnotorto -Circolo Eco-Culturale la Meridiana
- Lista civica "Insieme per cambiare"- Liberi e Uguali- Partito Democratico- Verdi
- NOI PER PADERNO DUGNANO

X BIRAGHI

Intervento del capogruppo in commissione territorio 26/11/2018

(questa è la bozza, riveduta da Rodolfo rispetto all'originale di Bicio)

Ho poco da aggiungere rispetto a quanto dichiarato dal nostro segretario Rodolfo Tagliabue.

Due parole a nome del Capogruppo Riboldi stasera assente causa influenza per ribadire la posizione della Lega riguardo questa variante:

Già nel 2016 la Lega aveva manifestato e sottolineato forti perplessità sui progetti di ampliamento del Centro Commerciale Carrefour.

Le perplessità nascevano dalla considerazione che tale ampliamento avrebbe comportato un impatto fortemente negativo sulla città, sulla viabilità, sull'occupazione e sul commercio locale o di vicinato.

L'ampliamento con oltre 200 nuovi negozi commerciali è innegabile che abbia un impatto sulla vita economica di una categoria già in affanno.

Carrefour fa legittimamente una richiesta che va a favore dei propri interessi aziendali. Ma per le possibili ricadute economiche e sociali sul nostro territorio la Lega ha ritenuto indispensabile predisporre un progetto complessivo di compensazione per attenuare i ritorni negativi sulla città.

Secondo noi tutto il progetto deve basarsi su uno studio complessivo che valuti le soluzioni più efficaci ed integrate per rilanciare la vivibilità della città nei suoi aspetti fondamentali.

La difesa del territorio, del lavoro, del commercio di vicinato sono sempre stati i temi fondamentali delle politiche della Lega e pertanto avevamo sottolineato chiaramente che i progetti di compensazione erano per noi prioritari e pregiudiziali, ovvero senza di essi non si poteva prendere in esame tutto il resto.

Il progetto così come è presentato per noi non è accettabile perché ritenuto incompleto e insufficiente in alcuni dei suoi aspetti, che noi riteniamo fondamentali: in particolare non sono stati affrontati il problema della tematica del lavoro, quello relativo al commercio locale e alla viabilità.

Intendiamo tutelare il diritto al lavoro all'interno di Carrefour dove le politiche aziendali nei confronti del personale ci preoccupano fortemente, in quanto privilegiano un lavoro sempre più precario mediante assunzioni di tipo interinale o attraverso cooperative. Ma non possiamo neppure sottovalutare gli effetti negativi sui commercianti e sugli artigiani, anch'essi lavoratori, che verrebbero penalizzati da questo ampliamento.

Perché questo progetto possa diventare un'opportunità per la città è necessario approfondire gli aspetti da noi sollecitati e ~~di cui~~ ~~non sono stati presi in considerazione~~

CHE NOI RITENIAMO SIANO STATI DISATTESI

La politica del cambiamento intende far rivivere